GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MERCOLEDI 27 LUGLIO — NUM. 174

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali, — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **4764** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1865, n. 2397, sulla privativa dei sali e tabacchi;

Sentito il Consiglio tecnico per l'amministrazione dei sali e tabacchi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al regolamento delle saline approvato con Regio decreto del 26 dicembre 1869, n. 5419, è sostituito quello qui annesso, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. È abrogata qualunque disposizione non conforme a quelle dell'annesso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Regolamento *per le saline dello Stato.*

Articolo 1.

Disposizione preliminare.

Le saline dello Stato sono alla immediata dipendenza del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle).

Esse provvedono alla produzione od estrazione del sale ed alla sua conservazione; alla macinazione, raffinazione e sofisticazione (per la pastorizia e per l'industria) delle quantità loro rispettivamente assegnate, ed alla spedizione di questi prodotti ai magazzini di deposito, in base a preventivi stabiliti dal Ministero.

TITOLO I.

Ordinamento del personale.

Capitolo I.

Ammissione e promozioni del personale.

Articolo 2.

Il personale delle saline si compone di impiegati, di agenti subalterni e di operai.

Gli impiegati si distinguono in tecnici (direttori ed ufficiali tecnici) ed amministrativi (ufficiali ai riscontri ed ufficiali alle scritture)

Appartengono al personale subalterno i pesatori, i macchinisti, i capi-operai ed i sotto-capi.

Appositi ruoli approvati con decreto Reale per gli impiegati, e con decreto Ministeriale per gli agenti subalterni ne fissano il numero e gli assegni.

Articolo 3.

La scelta degli ufficiali tecnici è fatta tra coloro che, avendo ottenuto coi migliori risultati il diploma d'ingegnere dalle scuole d'applicazione, o altro diploma che dal Consiglio superiore di pubblica istruzione sia giudicato equipollente, sono proposti dalla Direzione della scuola nella quale hanno compiuto gli studi.

La nomina definitiva si conferisce dopo un tirocinio fatto con buon esito per un tempo non inferiore a sei mesi.

Articolo 4.

Gli ufficiali alle scritture sono scelti tra i candidati che, in seguito ad un esame di concorso, furono dichiarati idonei ai posti di ufficiale alle scritture od a quelli corrispondenti in uno dei rami di [illegible] dell'Amministrazione delle gabelle.

Articolo 5.

Le promozioni di classe sono fatte:

Pei direttori: metà per merito e metà per anzianità;

Per gli ufficiali tecnici: un terzo per merito e due terzi per anzianità;

Per gli ufficiali ai riscontri ed alle scritture, per gli agenti subalterni e per gli operai stabili a paga fissa: un quarto per merito e tre quarti per anzianità.

Le promozioni di grado da ufficiale tecnico a direttore, da ufficiale alle scritture ad ufficiale ai riscontri, da capo operaio a pesatore, e da sotto-capo a capo operaio sono fatte esclusivamente per merito.

Articolo 6.

La nota degli impiegati tecnici ed amministrativi da promuoversi per merito verrà determinata dal Ministro, sentito il parere di apposita Commissione da lui nominata per tutto il personale delle Amministrazioni dei sali e dei tabacchi.

Articolo 7.

La metà dei posti che si renderanno vacanti nella categoria dei pesatori sarà concessa ai più distinti capi operai che abbiano prestato lodevole servizio nelle saline da non meno di dieci anni.

Articolo 8.

Le proposte per la nomina a sotto capo operaio e per le successive promozioni di questi e dei capi operai devono essere deliberate in conferenza, come è prescritto all'articolo 41, ed accompagnate al Ministero dal relativo verbale.

Nelle saline marittime saranno tenuti come requisiti indispensabili e prevalenti la speciale cognizione dell'arte del salinaro e la spiccata attitudine ad esercitarla.

Articolo 9.

Gli operai delle saline si distinguono in stabili a paga fissa ed a cottimo, ed in avventizii.

Gli avventizi, sempre quando si possa, devono essere occupati in lavori a cottimo.

Articolo 10.

La mercede degli operai si computa a quarti di giornata ragguagliandola al lavoro effettivo, in base all'orario stabilito dalla Direzione.

L'orario lavorativo non può comprendere meno di sette ore nella stagione invernale e di otto ore nella stagione estiva.

Pel maggior lavoro oltre l'orario si corrispondono quarti supplementari di mercede.

Durante l'assenza non si corrisponde alcuna paga senza speciale autorizzazione della Direzione Generale.

Articolo 11.

Ogni salina ha un nucleo di operai stabili con obbligo di rimanere tutto l'anno a disposizione del direttore.

Il numero massimo degli operai stabili per ciascuna salina, la loro distinzione in classi e la mercede spettante a ciascuna classe sono stabiliti dalla Direzione Generale delle Gabelle.

Articolo 12.

Per essere ammesso come operaio stabile nelle saline dello Stato è necessario:

a) essere cittadino del Regno;

b) non aver meno di 17 anni, ne più di 30;

c) essere riconosciuto fisicamente idoneo al lavoro;

d) presentare la fedina criminale di data recente, netta da ogni addebito;

e) saper leggere e scrivere;

f) aver servito almeno un anno come avventizio.

Articolo 13.

Per gli operai avventizi, la responsabilità della loro temporanea assunzione in servizio spetta interamente ed esclusivamente alla Direzione locale. Sono obbligatorie per essi le condizioni d'ammissione di cui alle lettere *a), c)* e *d)* dell'articolo precedente.

Articolo 14.

Terminata la campagna salifera nelle saline marittime, ed in generale entro il mese di settembre di ciascun anno, il Direttore propone le ammissioni e le promozioni ai posti che fossero vacanti nella categoria degli operai stabili dopo averne fatto oggetto di discussione in conferenza.

CAPITOLO II.

Attribuzioni e responsabilità del personale.

§ 1. — DEGLI IMPIEGATI.

Direttore.

Articolo 15.

Il direttore dà norma a tutto il servizio ed è responsabile del suo buon andamento.

Provvede a che il sale si produca o si estragga nelle condizioni migliori e più economiche, e che sia custodito convenientemente.

Cura che il preventivo delle spese non sia superato e veglia alla fedele esecuzione dei contratti che si riferiscono alla salina.

Soprintende alla buona conservazione di tutto ciò che esiste nella salina di pertinenza dello Stato, sorveglia la custodia dei fondi che vengono anticipati per far fronte alle spese e procede mensilmente alla verifica di Cassa.

Articolo 16.

Spetta al direttore di tenere la corrispondenza colla Direzione generale, colle autorità locali e coi capi delle Amministrazioni.

Articolo 17.

Il direttore immette in servizio gli impiegati e gli agenti subalterni destinati alla sua dipendenza e si assicura che ciascuno adempia esattamente le incombenze che gli sono attribuite.

Risponde della esatta tenuta dei singoli registri, dell'archivio e degli inventari, e rassegna in tempo debito alla Direzione generale i documenti che da essa sono prescritti

Articolo 18.

Il direttore è esclusivamente responsabile della conservazione dell'ordine nello stabilimento e può richiedere all'uopo l'intervento delle autorità giudiziarie e politiche, nonchè quello della forza pubblica.

Accorda il permesso a persone estranee di visitare la salina e ne stabilisce le cautele.

Articolo 19.

È data facoltà al direttore di concedere agli impiegati ed agli agenti subalterni permessi d'assenza per un tempo non superiore a venti giorni nel corso di un anno, con obbligo di riferirne alla Direzione generale.

Articolo 20.

Di regola, il direttore non può abbandonare la salina senza il permesso della Direzione generale.

Se, in casi di assoluta necessità, deve allontanarsene senza permesso, è in obbligo di avvertire telegraficamente la Direzione generale.

Articolo 21.

Entro il mese di novembre di ciascun anno il direttore rassegna la relazione sull'andamento del servizio durante l'esercizio precedente corredandola delle dimostrazioni occorrenti, tanto per le produzioni ottenute e per le spedizioni fatte, quanto per le spese incontrate in confronto dei due esercizi precedenti.

In tale relazione deve essere particolarmente indicato come è proceduto il servizio affidato alle guardie di finanza residenti nella salina.

Articolo 22.

In caso di assenza o di impedimento del Direttore, l'ufficiale tecnico ne assume le funzioni colla responsabilità che vi è annessa.

Ufficiale tecnico.

Articolo 23.

L'ufficiale tecnico ha l'immediata direzione e sorveglianza di tutti i lavori che si fanno in salina e deve precipuamente attendere alla buona ed economica produzione del sale nello stabilimento.

Cura la disciplina degli operai sul lavoro e riferisce al direttore, così le lodevoli prestazioni che meritino una speciale considerazione, come le mancanze degli agenti subalterni e degli operai, proponendone le punizioni.

Tiene in corrente le piante e le livellazioni dello stabilimento, e per la miniera di Lungro compila annualmente la dimostrazione dell'avanzamento nelle singole gallerie.

Articolo 24.

Egli è particolarmente responsabile della custodia e della buona conservazione del materiale mobile ed immobile in servizio nella salina. Negli stabilimenti marittimi risponde più specialmente della buona manutenzione delle vasche, dei canali, degli argini, delle strade interne, delle paratoie, ecc. Nella miniera di Lungro cura la buona manutenzione delle scale, delle strade interne e delle opere di consolidamento, e provvede a mantenere una sufficiente ventilazione.

Perciò propone le riparazioni, le costruzioni ed i nuovi impianti che ritiene necessarii, predisponendo all'uopo i relativi progetti e capitolati d'onere seguendo le norme stabilite per la compilazione dei progetti di opere pubbliche.

Cura in seguito l'esecuzione dei lavori e, quando non sia altrimente disposto, ne fa il collaudo, sotto l'osservanza delle discipline vigenti.

Articolo 25.

L'ufficiale tecnico dà carico alla salina di tutti gli oggetti che si acquistano firmando le relative bollette d'introduzione dopo aver constatato che siano adatti allo scopo cui sono destinati o conformi ai campioni.

Articolo 26.

In relazione alle prescrizioni contenute negli articoli precedenti, l'ufficiale tecnico ha alla sua immediata dipendenza e sorveglianza il magazzino del patrimonio mobiliare ed è responsabile della esatta tenuta delle relative registrazioni.

Durante l'assenza dell'ufficiale tecnico, le sue attribuzioni in quanto non possano essere disimpegnate dal direttore sono da esso affidate ad uno degli ufficiali alle scritture.

Ufficiali ai riscontri.

Articolo 27.

L'ufficiale ai riscontri ha diritto e dovere di controllare tutte le operazioni d'indole amministrativa e contabile che si fanno nella salina. Ma è personalmente responsabile e direttamente provvede:

1° al servizio di cassa;

2° alla perfetta tenuta delle note di presenza degli operai a giornata e al pagamento di questi e di quelli a cottimo dopo aver controllato le risultanze dei ruoli rispettivi;

3° alla custodia dei sali ed alla sorveglianza della loro spedizione;

4° alla esatta tenuta delle tabelle di campata pei depositi del sale.

Articolo 28.

L'ufficiale ai riscontri assiste alle misure e alle pesate dirette a stabilire l'ammontare della produzione, e in base a regolare processo verbale prende tosto in consegna il sale nei cumuli o nei magazzini, dandosi debito della loro qualità e quantità nel duplicato del registro dei depositi che deve tenere in corrente.

Articolo 29.

Egli sorveglia l'adempimento dei contratti e controlla direttamente il servizio dei pesatori verificando anche con frequenza il modo con cui funzionano le bilancie.

Fa procedere a ripesare il sale e ad ogni altra verificazione creduta utile a garantire l'interesse dell'Amministrazione.

Esamina i registri e le scritture contabili facendone il confronto colle carte giustificative, e contrassegna i documenti di contabilità prima che siano sottoposti al visto del direttore. In caso di assenza viene sostituito da un ufficiale alle scritture.

Ufficiali alle scritture.

Articolo 30.

Gli ufficiali alle scritture sono alla immediata dipendenza del direttore per tutto ciò che riguarda la corrispondenza, la contabilità e la spedizione dei sali.

Dove l'importanza del servizio lo esiga, saranno coadiuvati da scrivani locali scelti nella categoria degli operai stabili.

Articolo 31.

Essi rispondono di fronte al direttore dell'esattezza e regolarità delle scritture che devono tenere perfettamente in corrente, e chiudere senza ritardo ai periodi stabiliti.

Un ordine di servizio che rimane costantemente affisso nei locali della Direzione porta l'elenco completo dei registri e delle altre scritture contabili della salina, con a fronte l'indicazione dell'ufficiale che è responsabile della loro tenuta.

Pesatori.

Articolo 32.

I pesatori disimpegnano le funzioni inerenti alla loro qualità a seconda degli ordini che ricevono dal direttore.

Essi sono personalmente responsabili della esattezza delle pesate da loro eseguite, delle quali tengono nota per la registrazione di carico e scarito.

§ 2. — Degli agenti subalterni.

Macchinista.

Articolo 33.

Il macchinista è posto all'immediata dipendenza dell'ufficiale tecnico.

Egli ha la custodia di tutti i meccanismi, strumenti ed apparecchi della salina, ed è personalmente responsabile della loro conservazione e del loro regolare funzionamento.

Articolo 34.

Eseguisce le ordinarie riparazioni ed i miglioramenti dei quali il materiale può abbisognare, per quanto i mezzi di cui dispone glielo consentono, e propone in tempo utile all'ufficiale tecnico le opere che stima necessarie perchè il servizio a cui egli deve attendere proceda in modo inappuntabile.

Articolo 35.

Sorveglia e dirige tutti i lavori da fabbro e da falegname che si eseguiscono nella salina, anche se estranei al macchinario, e tiene la prima nota della contabilità, sia per quanto riguarda le opere prestate dagli artieri, sia per ciò che concerne l'impiego dei materiali.

Articolo 36.

Il macchinista riceve in consegna il combustibile e ne registra l'impiego, distinguendolo secondo i riparti per cui fu consumato.

Capi operai e sotto-capi.

Articolo 37.

Le mansioni dei capi operai e dei sotto-capi sono regolate da appositi ordini di servizio che emana il direttore.

Egli li pone a disposizione dell'ufficiale tecnico per la sorveglianza dei cantieri e dei laboratori, per regolare il movimento delle acque, per dirigere i lavori di preparazione delle vasche, quelli di scavo, di raccolta, ecc.; oppure li mette a disposizione dell'ufficiale ai riscontri pel controllo dei lavori a giornata ed a cottimo, pel servizio di speciali magazzini, o per la sorveglianza alle spedizioni.

Articolo 38.

Quando i capi operai ed i sotto capi hanno la direzione di una o più squadre di lavoranti distribuiscono il lavoro e ne sorvegliano la pronta ed esatta esecuzione.

Mezz'ora dopo l'apertura dei laboratori, o prima ancora di recarsi sul lavoro, quando questo deve compiersi in punti lontani dal centro, essi fanno l'appello dei rispettivi operai e ne consegnano l'elenco

all'ufficiale ai riscontri per il necessario controllo durante la giornata lavorativa.

Nella miniera di Lungro l'appello è fatto alla porta dall'ufficiale ai riscontri.

Articolo 39.

I capi operai ed i sotto-capi sono responsabili della disciplina sul lavoro nonchè della custodia e buona conservazione del materiale mobile che è loro affidato.

CAPITOLO III.

Punizioni.

Articolo 40.

Le mancanze degli impiegati e degli agenti subalterni sono punite:

a) coll'ammonizione verbale o scritta;

b) colla sospensione;

c) colla retrocessione di grado;

d) colla dispensa dal servizio;

e) colla destituzione.

La prima di queste pene può essere inflitta dal direttore.

All'applicazione delle altre provvede il Ministero sulla sua proposta.

Articolo 41.

Le mancanze del personale retribuito con mercede giornaliera sono punite secondo i casi:

a) coll'ammonizione verbale o scritta;

b) colla ritenuta di parte della mercede;

c) colla sospensione dell'intera mercede da uno ad otto giorni;

d) colla retrocessione di classe;

e) col licenziamento.

Le punizioni di cui alle lettere *b* e *c* sono raddoppiate in caso di recidiva. Alla seconda recidiva può farsi luogo al licenziamento.

Articolo 42.

Il licenziamento ha sempre luogo nei casi di:

1° infedeltà;

2° insubordinazione;

3° cattiva condotta;

4° ubbriachezza in servizio.

Articolo 43.

Sono inflitte dal direttore tutte le punizioni al personale a mercede giornaliera, meno la retrocessione di classe e il licenziamento degli operai stabili che devono essere confermati dal Ministero.

TITOLO II.

Ordinamento del servizio.

CAPITOLO I.

Conferenze.

Articolo 44.

Gli affari più gravi che interessano l'andamento generale del servizio sono trattati in conferenza dal direttore, dall'ufficiale tecnico e dall'ufficiale ai riscontri.

Il direttore convoca la Commissione e la presiede.

L'ufficiale tecnico ne redige i verbali.

Articolo 45.

È obbligatoria la discussione in conferenza:

1° per la compilazione del preventivo annuale delle spese;

2° per l'apertura di nuove gallerie di scavo;

3° per stabilire il programma per la campagna salifera e per variarlo;

4° per stabilire il giorno in cui deve essersi iniziata la raccolta nelle saline marittime;

5° per le proposte di ammissione e promozione nella categoria degli operai stabili, nonchè in quella dei capi operai e sotto-capi;

6° per stabilire la misura delle punizioni.

Articolo 46.

Gli argomenti trattati e le deliberazioni prese in conferenza formano oggetto di un verbale da inserirsi, seduta stante, in apposito registro, che, di volta in volta, è firmato dagli intervenuti.

Tale registro deve essere esaminato e vistato in occasione di ispezione alla salina.

Articolo 47.

Le deliberazioni adottate in conferenza hanno sempre effetto quando il direttore si trova d'accordo con uno degli altri componenti la Commissione.

Articolo 48.

In caso di disaccordo fra il direttore e gli altri due membri della Commissione deve esserne riferito alla Direzione generale.

Se si tratta di cosa che non ammette dilazione, il direttore, sulla propria responsabilità, può dar seguito in via provvisoria al proprio avviso, provocando tosto la superiore deliberazione.

CAPITOLO II.

Cronaca della campagna salifera, consegna, movimenti e spedizioni dei sali.

§ 1. — CRONACA DELLA CAMPAGNA SALIFERA.

Articolo 49.

Nelle saline marittime, durante l'intero periodo della campagna salifera è tenuto in corrente un registro speciale in cui, giorno per giorno, si indicano i movimenti delle acque e il progresso o regresso verificatosi nella graduazione delle acque e nella salificazione.

Tale registro deve essere giornalmente firmato dal direttore e dall'ufficiale tecnico

Articolo 50.

Dichiarata aperta la campagna salifera, il direttore ne dà conto quindicinalmente alla Direzione generale.

Le riferisce anche in via d'urgenza le anormalità gravi che si verificassero, provocando le disposizioni che fossero reclamate dalle circostanze e dal bisogno di assicurare la sollecita raccolta.

Articolo 51.

Terminata la raccolta, il direttore della salina ne fa tosto conoscere il risultato alla Direzione generale, trasmettendole:

a) la copia del verbale della conferenza in cui fu deciso di iniziarla;

b) la copia del registro, prescritto dall'articolo 48.

Il risultato della raccolta è poi rettificato colla misura da farsi all'atto della consegna all'ufficiale ai riscontri.

§ 2. — CONSEGNA E MOVIMENTO DEI SALI.

Articolo 52.

I sali che si producono nello stabilimento sono dati in consegna all'ufficiale ai riscontri (nella sua qualità di consegnatario dei sali), a mezzo di regolari processi verbali vistati dal direttore.

Articolo 53.

I verbali di consegna di che all'articolo precedente servono di bolletta per l'introduzione del sale nello stabilimento.

Tutti i depositi del sale, siano chiusi, siano all'aperto, devono essere numerati. La numerazione, procedendo dai depositi chiusi, sarà progressiva per ogni esercizio.

Articolo 54.

Dove il sale comune si tiene all'aperto la consegna viene fatta dopo 30 giorni almeno dalla formazione delle masse.

Scorso tale termine, l'ufficiale tecnico procede alla misura di queste e redige quindi verbale di misura e di consegna.

In questo verbale devono essere riportati, oltre alla figura geometrica della massa, tutti gli elementi in base a cui ne fu determinato il volume ed il peso.

Il cumulo deve essere contemporaneamente individuato mediante l'applicazione di una tavoletta che porterà inscritti:

a) L'anno della raccolta;
b) Il numero d'ordine;
c) La sezione della salina in cui fu raccolto;
d) Il peso per cui fu consegnato all'ufficiale ai riscontri.

Articolo 55.

Dove il sale comune si custodisce in locali chiusi, le chiavi dei depositi, al pari di quelle dei magazzini dei sali lavorati, sono tenute dall'ufficiale ai riscontri.

Articolo 56.

All'ammissione dei sali nei depositi assiste sempre un pesatore responsabile delle relative constatazioni.

La quantità di sale giornalmente immessa nei depositi deve constare da apposito verbale di consegna, che serve come bolletta d'introduzione.

Articolo 57.

Pel sale macinato, raffinato e sofisticato la consegna ha luogo alla sortita dai rispettivi laboratorii ed è constatata dalle bollette di scarico.

Articolo 58.

Le bollette d'introduzione e quelle di scarico dei laboratori rappresentano il debito del consegnatario dei sali.

Il suo credito risulta:

a) dalle bollette di spedizione;
b) dalle bollette di carico dei laboratori per le somministrazioni ad essi fatte;
c) dai cali di giacenza nelle masse e nei depositi, debitamente constatati da appositi processi verbali di esaurimento che servono come bolletta di scarico;
d) dalle bollette di scarico per distruzione di sali inservibili.

Articolo 59.

Dei cali di lavorazione, e degli aumenti per l'aggiunta delle sostanze alteranti nei sali sofisticati, si dà ragione e discarico nei resoconti dei laboratori

Articolo 60.

Per la distruzione dei sali inservibili occorre di volta in volta l'autorizzazione della Direzione Generale.

Articolo 61.

La somministrazione del sale ai laboratori di macinazione, raffinazione e sofisticazione, si fa dall'ufficiale ai riscontri, previa richiesta dell'ufficiale tecnico approvata dal direttore, e sull'appoggio di regolare bolletta

Articolo 62.

A tutte le partite di sale esistenti in salina deve essere applicata la tabella di campata, da tenersi in corrente mediante le bollette di entrata e d'uscita.

Le tabelle di campata portano un numero d'ordine che deve essere progressivo per un intero esercizio e che è richiamato nelle bollette.

Articolo 63.

La computisteria tiene il duplicato di tutte le tabelle di campata e vi fa giornalmente le necessarie registrazioni.

Articolo 64.

È proibito di accumulare in una stessa campata i sali di diversa raccolta, o di diversa annata: e salvo speciale autorizzazione, le campate devono essere esaurite seguendo l'ordine della loro formazione.

Articolo 65.

L'introduzione e la spedizione dei sali devono essere riassunte settimanalmente in apposito bollettino da conservarsi presso il direttore.

§ 3. — Spedizione dei sali.

Articolo 66.

Le spedizioni dei sali, entro il limite del preventivo semestrale stabilito dal Ministero, seguono per regola l'ordine delle rispettive richieste fatte dai magazzinieri di deposito.

Ove le richieste eccedano il preventivo assegnato a ciascun magazzino, il direttore della salina dà corso ugualmente alla spedizione, ma ne avverte la Direzione generale.

Articolo 67.

Per regolare nel miglior modo l'approvvigionamento dei depositi evitando le spedizioni d'urgenza od in giorni piovosi, i direttori delle saline devono provocare le richieste dei magazzini aggregati, se ritardano; ed all'occorrenza devono riferirne alla Direzione generale per le opportune disposizioni.

Capitolo III.

Spese.

§ 1. — Provviste e contratti.

Articolo 68.

Ciascuna salina provvede secondo le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, all'acquisto di quanto può occorrerle per l'esercizio entro i limiti del preventivo approvato dalla Direzione generale.

Articolo 69.

I contratti per forniture o per lavori speciali devono, per regola, essere riferiti al periodo dell'esercizio finanziario.

Le proposte relative alla loro rinnovazione o quelle che fossero ravvisate più opportune a raggiungere lo scopo di una somministrazione sicura, sufficiente ed economica, sono rassegnate al Ministero insieme al preventivo annuale delle spese.

§ 2. — Preventivi.

Articolo 70

Il preventivo di spesa, discusso ed approvato in Conferenza, deve essere rassegnato alla Direzione generale entro il mese di marzo di ciascun anno, corredato da relazione in cui sia fatto il parallelo, e sia data ampia ragione delle differenze in più od in meno che risultassero in confronto delle corrispondenti spese dell'esercizio in corso.

Articolo 71.

Esso sarà accompagnato dal consuntivo dell'esercizio precedente e dalla previsione definitiva per quello in corso.

Per le saline marittime, le spese che hanno diretta attinenza colla quantità effettiva del raccolto sono previste in base alla produzione media dell'ultimo quinquennio.

Articolo 72.

Il preventivo deve constare di due parti distinte e separate; di cui la prima riguarda *indistintamente* tutte le spese ordinarie, comprese quelle di manutenzione che anche non avessero un deciso carattere di continuità; e la seconda riguarda le spese per lavori e provviste di carattere straordinario.

Articolo 73.

L'approvazione del preventivo non esonera il direttore dal chiedere, di volta in volta, la superiore autorizzazione per tutto ciò che riguarda le spese straordinarie.

Questa autorizzazione deve chiedersi anche per spese ordinarie quante volte occorra di superare la somma approvata nel relativo articolo del preventivo.

Articolo 74.

Il direttore ha facoltà di fare acquisti in via economica fino alla somma di cinquanta lire.

Per maggiore somma deve richiedere l'autorizzazione Ministeriale.

CAPITOLO IV.

Contabilità.

Articolo 75.

La contabilità delle saline descrive e classifica i fatti amministrativi distintamente, pei sali, per il patrimonio mobiliare e per le entrate e spese.

Articolo 76.

Sono tenute distinte ed in evidenza le spese ed i movimenti delle materie per ognuno di questi riparti:

a) sale comune;

b) sale macinato e di Volterra;

c) sale raffinato;

d) sale sofisticate, colla distinzione delle sotto-specie;

e) aziende speciali.

Articolo 77.

Per quanto riguarda i sali, si tiene conto di tutte le partite sia di carico, che di scarico, nonchè delle trasformazioni che subiscono nei laboratori di macinazione, di raffinazione e di sofisticazione.

Articolo 78.

Tutti questi elementi vengono riassunti in due distinti resoconti, uno mensile, l'altro trimestrale.

Il primo, agli effetti puramente contabili, dà ragione del movimento avvenuto nei depositi e nei magazzini della salina dal primo all'ultimo giorno del mese cui si riferisce.

Il secondo, agli effetti industriali, dà ragione dell'impiego del sale estratto dai depositi, delle trasformazioni subite da quella parte di esso che è passata nei laboratorii, dei cali di giacenza, di essicazione e di lavorazione, e degli aumenti verificatisi per l'aggiunta delle sostanze alteranti.

Articolo 79.

Per il patrimonio mobiliare vengono registrate le introduzioni, le trasformazioni, i consumi, le spedizioni e le rimanenze; e con ogni dettaglio è reso conto alla fine di ogni trimestre e di ogni esercizio del movimento generale che si è in esso verificato.

Articolo 80.

E' istituito in ogni salina un magazzino per tutto il patrimonio mobiliare.

Questo magazzino, posto all'immediata dipendenza dell'ufficiale tecnico cura l'introduzione e la conservazione di tutto ciò che si acquista o si produce nelle officine; e ne fa la somministrazione nell'interno della salina, o la consegna agli acquirenti in caso di vendita.

Articolo 81.

I proventi eventuali delle saline sono mensilmente versati al più vicino deposito delle privative. Appena eseguito il versamento se ne dà avviso al Ministero per gli opportuni riscontri.

Articolo 82.

Ogni salina tiene in apposito registro il conto esatto delle anticipazioni ricevute e di ogni singola spesa liquidata e pagata coll'indicazione dei documenti rilasciati dai creditori e della data del loro invio alla Direzione generale.

A giustificazione delle somme prelevate sui mandati di anticipazione il direttore rassegna mensilmente il resoconto seguendo le norme stabilite dal regolamento generale di contabilità e le particolari istruzioni che avrà all'uopo ricevuto.

Articolo 83.

Per l'applicazione di tutte le spese ai diversi prodotti allo scopo di determinare con precisione il relativo costo, il direttore rassegna trimestralmente ed alla fine di ciascun esercizio una particolareggiata dimostrazione delle spese occorse per lo stabilimento, distinguendo

a) quelle afferenti a mandati diretti;

b) quelle risultanti da pagamenti effettuati con somme prelevate da mandati di anticipazione;

c) quelle fatte in base a ruoli di spese fisse.

Articolo 84.

La dimostrazione di che all'articolo precedente deve anche distinguere le spese per capitoli ed articoli del bilancio, indicandone le causali giusta una nomenclatura uniforme per tutte le saline.

TITOLO III.

Disposizioni diverse.

CAPITOLO UNICO.

Articolo 85.

Nelle saline risiede per regola una brigata di guardie di finanza cui è affidato il servizio di sorveglianza per la parte che è propria del loro istituto.

Sempre quando le condizioni locali il consentano, all'ingresso della salina è stabilito un posto di guardia con incarico:

a) di vegliare a che nessuna quantità di sale o nessun altro oggetto sia esportato dallo stabilimento senza un permesso scritto o senza l'accompagnamento dei voluti recapiti;

b) di impedire alle persone estranee l'entrata nella salina senza il consenso del direttore.

Articolo 86.

Le Direzioni delle saline provvedono, col mezzo dei rispettivi ufficiali tecnici, alla compilazione dei progetti e delle perizie per le costruzioni e riparazioni occorrenti ai fabbricati dello stabilimento, a quelli del magazzino locale di deposito, ed a quelli destinati al ricovero delle guardie di finanza che nello stabilimento stesso risiedono.

Articolo 87.

Nella salina di Cervia, finchè restano in vigore le convenzioni del 1824 sono ammessi i sistemi di lavorazione e di contabilità interna attualmente in uso.

Il direttore di quella salina cura nell'interesse della finanza l'esatta applicazione del regolamento annesso a quelle Convenzioni, e veglia sopratutto a che i proprietari eseguiscano in tempo utile i lavori di manutenzione necessarii ad una buona produzione.

Articolo 88.

A termini del n. 1 degli articoli suppletorii al regolamento 4 maggio 1824, il direttore della salina di Cervia stabilisce annualmente, (dopo aver sentite le deputazioni dei proprietarii e dei coltivatori) il campione normale del sale da fabbricarsi, e lo trasmette al Ministero entro il mese di marzo.

Ultimata la raccolta dei sali, e prima della loro immissione nei depositi, il direttore trasmette altresì al Ministero i campioni delle qualità più distinte per l'aggiudicazione dei premi, e quelli delle qualità più scadenti perchè sia determinato quali partite non possano essere poste in vendita ad uso commestibile, e debbano in conseguenza essere deprezzate.

Articolo 89.

Per gli effetti previsti dagli articoli 12 e 21 delle Convenzioni del 1824, quando le anticipazioni fatte ai proprietari ed ai coltivatori superassero complessivamente il valore delle saline da essi possedute e coltivate, il direttore deve darne avviso immediato al Ministero.

Articolo 90.

Un regolamento speciale di servizio, in rapporto alle condizioni particolari di ciascuna salina, sarà compilato dalle rispettive direzioni e sottoposto all'approvazione della Direzione generale entro tre mesi dalla pubblicazione del presente regolamento generale.

Articolo 91.

Il controllo nelle saline concesse all'industria privata può essere disimpegnato da un impiegato tecnico posto alla immediata dipendenza della Direzione generale delle Gabelle.

Ove occorra affidargli dei servizi speciali possono essergli aperti dei crediti od anticipate delle somme per far fronte al pagamento delle spese.

In tal caso egli è personalmente responsabile della regolarità delle spese disposte, liquidate ed approvate, nonchè delle somme ricevute in anticipazione fino a che non ne abbia ricevuto regolare discarico.

Articolo 92.

Il controllo nelle saline appaltate, movendo dalla necessità di esigere la rigorosa osservanza di tutte le condizioni imposte dai contratti, si eserciterà:

1° Esaminando attentamente, senza prendervi ingerenza, come procedano i lavori;

2° Portando una speciale attenzione a che i fabbricati, le macchine, gli utensili, le opere fisse al suolo, ed in genere ogni cosa appartenente allo Stato sia ben conservata;

3° Curando la buona produzione e custudia dei sali e tenendo dietro al loro movimento.

Articolo 93.

Le istruzioni di contabilità per l'applicazione del presente regolamento saranno emanate dalla Direzione generale delle Gabelle.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con Reali decreti 23 giugno 1887:

Mazzucchi Francesco, già pretore del mandamento di Borbona, di cui furono accettate le dimissioni con decreto 16 novembre 1886, è nominato pretore del mandamento di Celenza sul Trigno, collo stipendio annuo di lire 2200.

Marrè Edsio, uditore vicepretore nel mandamento di Carrara, è destinato a prestar servizio nella sua qualità di uditore presso il tribunale civile e correzionale di Sarzana.

Pilia Pietro, vicepretore del mandamento di Carloforte, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Nurri con lo stesso incarico.

Ianer Alberto, vicepretore nella pretura urbana di Livorno, è tramutato al 2° mandamento di Livorno.

Sardi Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nella pretura urbana di Livorno.

Vasta Cirelli Giuseppe, già vicepretore del mandamento Duomo di Catania, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio nello stesso mandamento Duomo di Catania.

Gargiulo Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Barra.

Antonelli Luciano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 4° mandamento di Venezia.

Biasi Luigi, vice pretore del mandamento di Ceprano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Rossiformi Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Oneglia;

da Ascoli Mario, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Livorno;

da Albuzio Italo, dall'ufficio di vicepretore del 4° mandamento di Venezia.

Con RR. decreti del 26 giugno 1887:

Barbieri Fortunato, pretore del mandamento di Casola Valsenio, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute dal 5 giugno corrente a tutto luglio prossimo venturo, conll'assegno del terzo dello stipendio, conservandosi per lui lo stesso mandamento.

Offas Gandolfo, pretore del mandamento di Sassuolo, è tramutato al mandamento di Pontremoli.

Ferri Giacomo, pretore del mandamento di Copparo, è tramutato al mandamento di Sassuolo.

Conto Pietro, pretore del mandamento di Finale dell'Emilia, è tramutato al mandamento di Poviglio.

Bonato Giuseppe, pretore del mandamento di Poviglio, è tramutato al mandamento di San Felice sul Panaro.

Pedrazzi Augusto, pretore del mandamento di San Felice sul Panaro, è tramutato al mandamento di Finale dell'Emilia.

Falconieri Giuseppe, pretore del mandamento di Taormina, è tramutato al mandamento di Novara di Sicilia.

Ranieri Francesco Paolo, pretore del mandamento di Novara di Sicilia, è tramutato al mandamento di Taormina.

Iraci Giacomo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Magliano Sabino.

Sono accettate le dimissioni presentate dal Foggioni Giuseppe, dall'ufficio di vicepretore del 1° mandamento di Venezia.

Con RR. decreti del 30 giugno 1887:

Toniolo Pier Vittorio, pretore del mandamento di Ciminna, è tramutato al mandamento di Copparo.

Fantin Giovanni, pretore del mandamento di Lucca *Campagna*, è tramutato al 1° mandamento di Vicenza.

Porri Italo, pretore del mandamento di Borgonure, è tramutato al 1° mandamento di Como.

Palma Salvatore, pretore del mandamento di Stigliano, stato tramutato a Volturara Appula con Regio decreto 2 giugno 1887, è richiamato al precedente posto di pretore in Stigliano.

Civitelli Francesco, pretore già titolare del mandamento di Avigliano, in aspettativa per motivi di salute dal 23 aprile 1886, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 23 corrente, con continuazione dello stesso assegno, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Nurri.

Sala Gustavo, uditore e vicepretore nel mandamento d'Ivrea, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Donnaz, con l'annuo stipendio di lire 2200.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 24 corrente, in Cornedo, provincia di Vicenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 25 luglio 1887.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle Scuole pubbliche elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, num. 4646 (Serie 2ª), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

Situazione patrimoniale al 30 giugno 1887.

DARE

Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni, col frutto del 5 50 per cento, eccettuate lire 2,500,000 al frutto del 5 per cento (articolo 24 del regolamento 7 giugno 1883, n. 1565, Serie 3ª). . .	L.	18,756,772 42
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente.	»	205,649 89
	L.	18,962,422 31

AVERE

Credito della Cassa Depositi sul conto corrente fruttifero (articolo del regolamento suddetto) . . L. 71,847 55
Attivo netto, costituito fino al 30 giugno 1887, per far fronte al pagamento delle pensioni, le assegnazioni delle quali incominceranno col 1° gennaio 1889 » 18,890,574 76

L. 18,962,422 31

Roma, addì 15 luglio 1887.

Visto — *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
C. STEIDL.

CONCORSI

CORTE D'APPELLO DI FIRENZE

Il primo presidente della Corte d'appello di Firenze,

Visti gli articoli 107 e seguenti del regolamento per l'esecuzione della legge del 29 giugno 1882, approvato col R. decreto del 10 dicembre dello stesso anno, n. 1103;

Veduta la tabella annessa al R. decreto del dì 29 maggio 1887;

Sentito il signor procuratore generale del Re,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esami a numero undici posti di alunno gratuito nelle cancellerie giudiziarie dipendenti da questa Corte d'appello, vacanti negli uffici seguenti:

Firenze	— Corte d'appello	N.	1
»	— Tribunale civile e correzionale	»	3
Siena	— Id. id.	»	1
Firenze	— Pretura 1ª	»	1
»	— Id. 2ª	»	1
»	— Id. 3ª	»	1
»	— Id. 4ª	»	1
»	— Id. urbana	»	1
Pitigliano	— Id.	»	1
	Totale	N.	11

Art. 2. L'esame è in iscritto ed avrà luogo nei giorni 15 e 16 settembre prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, presso tutti i tribunali civili e correzionali del distretto, avanti a Comitati all'uopo stabiliti.

Nel primo giorno l'esame verserà sulla composizione italiana e sull'aritmetica; nel secondo sulle nozioni elementari di procedura civile e penale sulla legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti per la parte concernente il servizio di cancelleria.

I concorrenti dovranno in pari tempo dare anche saggio di buona calligrafia, e ne sarà tenuto conto nell'assegnare i voti.

Art. 3. Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande scritte in carta da bollo da centesimi 60, non più tardi del 31 agosto prossimo, al presidente del tribunale nella cui giurisdizione risiedono, e dovranno unire i documenti comprovanti:

1. Di avere compiuto l'età di anni 18 e non superati i trenta;
2. Di essere cittadino del Regno;
3. Di essere di sana costituzione fisica;
4. Di non essere stato condannato a pene criminali nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode di ogni genere e sotto qualunque titolo di Codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione, di cui è parola nell'art. 847 del Codice di procedura penale;
5. Di non essere in istato di accusa o di contumacia o sotto mandato di cattura;
6. Di non essere in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;
7. Di avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Dato a Firenze, 16 luglio 1887.

Il primo presidente: G. MIRAGLIA.

Il cancelliere: G. CONTRI.

CONSIGLIO SCOLASTICO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Nel R. Collegio femminile di S. Orsola di questa città sono vacanti due posti gratuiti governativi, pei quali si apre il concorso colle seguenti norme e condizioni:

Ogni concorrente dovrà presentare, non più tardi del giorno 10 di Agosto p. v., all'uffizio del R. provveditore agli studi, presso questa Prefettura, la relativa domanda in carta bollata da centesimi 50, corredata dei seguenti documenti:

1. L'atto di nascita e di battesimo, debitamente legalizzato, da cui risulti che la giovinetta ha compiuta l'età di anni 6, ma non ha oltrepassata quella di 10;
2. L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;
3. Il certificato medico che provi essere la concorrente di sana costituzione e non affetta da malattie attaccaticcie;
4. L'atto municipale di notorietà, che dichiari la condizione della famiglia, il numero delle persone che la compongono e quanto essa possiede;
5. Il certificato, ove ne sia il caso, degli studi fatti dall'aspirante;
6. Ogni altro documento, che dalle famiglia si giudichi titolo apprezzabile pel conseguimento del posto.

La giovinetta graziata dovrà, a spese della propria famiglia, fornirsi del corredo personale che verrà indicato dalla direttrice del Collegio suddetto, e parimente sostenere le spese necessarie per la conservazione dello stesso.

Parma, 6 luglio 1887.

2 *Il Prefetto Presidente:* ARGERTI.

Regia Scuola di Ostetricia in Venezia

Con le norme prescritte dal regolamento generale delle Scuole di Ostetricia 10 febbraio 1876, si dichiara aperto il concorso al posto di levatrice maestra in questa R. Scuola.

Le aspiranti dovranno presentare le loro domande alla Direzione della R. Scuola non più tardi del 31 corrente luglio — dovranno comprovare di essere nubili o vedove senza prole, e di non aver oltrepassato il 32° anno di età.

La nominata dovrà prestar servizio per tutto l'anno solare; dura in carica un biennio, ma può essere riconfermata.

Gode di uno stipendio annuo di lire 648 a carico dello Stato, oltre una gratificazione annua di lire 300 a carico dell'Amministrazione dello Spedale Civile — ha alloggio, lume e riscaldamento nella clinica.

Venezia, 15 luglio 1887.

Il Professore-Direttore
P. NEGRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Vienna al *Temps* che dal momento che diventa prevedibile che il principe Ferdinando di Coburgo non andrà mai a Sofia onde prendervi possesso del trono, si possono aspettare in Bulgaria dei gravi avvenimenti.

I partiti, dice il corrispondente, vi sono più che mai divisi. Mentre gli uni chiedono che il governo si sottometta alla Russia ponendo per condizione che la Bulgaria venga costituita in regno, altri hanno intenzione di proclamare la indipendenza della Bulgaria o della Rumelia e di richiamare il principe Alessandro di Battemberg, il quale secondo essi, in tali condizioni non esiterebbe a recarsi a Sofia.

Il *Nord*, affine di precisare il contegno della Russia riguardo al principe di Coburgo, rammenta la circolare del signor De Giers del novembre 1886, la quale dice che il governo imperiale non intendeva di riconoscere alcuna deliberazione della Sobraniè. Non si tratta, dice il *Nord*, di una questione di persone, ma di una questione di diritto e di principii.

Lo stesso *Nord* nega che la Russia abbia espressa a Costantinopoli alcuna minaccia per rispetto alla Convenzione anglo-turca relativa all'Egitto, e dice che essa si è limitata a dare dei consigli amichevoli e ad esprimere delle opinioni disinteressate.

L'*Havas* comunica ai giornali francesi un telegramma, da Londra, nel quale è detto che avendo Rustem-pascià manifestato il desiderio della Porta di ripigliare i negoziati per gli affari d'Egitto a Costantinopoli con sir W. White, il marchese di Salisbury rispose in modo evasivo lasciando intendere che per il momento la cosa era impossibile, ma che in avvenire nulla sembrava dovervisi opporre.

Tuttavia, avrebbe aggiunto lord Salisbury, l'ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli potrà in ogni caso udire le proposte del sultano, ma egli non ha veste per negoziare.

La notizia di un accomodamento definitivo avvenuto fra i gabinetti di Pietroburgo e di Londra circa il tracciamento delle frontiere dell'Afganistan è confermata dai fogli ufficiosi russi. L'accordo fu consegnato in un protocollo da ratificarsi dentro una settimana ed i commissari inglesi si sono rimessi in viaggio per Londra.

« Questo accordo, scrive il *Temps*, pone termine a lunghe contestazioni le quali parecchie volte avevano assunto carattere acuto e che, perfino, due anni sono avevano fatto concepire timori per la pace del mondo. Esso avvenne per effetto di concessioni reciproche. La Russia ha rinunziato a talune sue pretese sul corso dell'Amou-Daria. Essa abbandona la posizione, di Khodja-Saleh ed il distretto di Khamiab all'emiro di Cabul che li aveva sempre rivendicati. In compenso i suoi sudditi turcomanni ricuperano il pieno godimento di certi territori che loro erano stati tolti col protocollo sottoscritto a Londra nel 1885

« Entrambe le parti si mostrano soddisfatte di questo componimento. Lo *Standard* constata che le concessioni fatte alla Russia sono state calcolate in modo da dare all'accomodamento un carattere durevole, pur tutelando gli interessi inglesi e lasciando intatte le posizioni strategiche necessarie alla sicurezza dell'Afghanistan.

« D'altra parte il *Nord* felicita il governo inglese delle disposizioni concilianti manifestate colle ultime istruzioni date ai suoi rappresentanti e riconosce che il litigio è stato amichevolmente composto « in « modo che soddisfa la Russia ed i clienti asiatici dell'impero britannico. »

« Ciò che non significa che gli inglesi intendano di allentare la loro vigilanza relativamente all'India, mentre anzi un dispaccio da Simla dice che la difesa di quel paese costituisce oggetto di speciale attenzione del governo. »

Si parla molto a Londra della probabilità che lord Hartington sia chiamato a far parte del gabinetto presieduto da lord Salisbury. Lord Hartington occupa nella politica attuale una parte sì importante ed esercita sull'indirizzo degli affari un'influenza reale così considerevole che è giusto infatti, dice un corrispondente da Londra, che esso partecipi alla responsabilità dei ministri ai quali è in grado di dettare la propria volontà.

E' certo che senza di lui lord Salisbury non avrebbe modificato il suo progetto agrario e se lord Hartington, dice il *Morning Post*, è in grado di esercitare su lord Salisbury una pressione tale che questi ha dovuto fare degli importanti cambiamenti nella legge agraria, il paese ha il diritto di chiedere che lord Hartington abbia la sua parte di responsabilità per il caso in cui questi cambiamenti, lungi dall'essere vantaggiosi, si addimostrassero dannosi. « Bisogna, aggiunge il *Morning Post*, che il ministero sia rifuso e che lord Hartington e qualche altro dei suoi colleghi più in vista, siano invitati a seguire l'esempio del signor Goschen. Lord Hartington ha approvato il cancelliere dello scacchiere quando questi entrava nel gabinetto tory e noi non vediamo quali obbiezioni ragionevoli esso possa addurre per non fare come ha fatto lui ».

« Questo, dice il corrispondente del *Journal des Débats* a Londra, è il linguaggio del *Morning Post* in un articolo che ha un carattere semiufficiale molto pronunciato. Il *Morning Post* dimentica, del resto, che tra il signor Goschen e lord Hartington vi è una differenza considerevole, che il primo non è stato mai d'accordo coi liberali sulla questione finanziaria, ed è stato sempre *tory* nell'anima, mentre la sua carriera politica lord Hartington l'ha fatta interamente nel campo liberale, e fu lui che, durante il ritiro momentaneo del sig. Gladstone, ha assunto, e con successo, la direzione del partito liberale.

« Può lord Hartington, senza rinnegare il suo passato politico, far parte di un ministero conservatore? Questa è la domanda che si fa ognuno ed alla quale bisognerà rispondere ben presto, giacchè la situazione attuale non può durare a lungo ».

Che la situazione attuale sia insostenibile lo prova il linguaggio di alcuni organi della stampa conservatrice, i quali invitano ironicamente il ministero ad abdicare alle sue funzioni come ha abdicato moralmente al suo potere a profitto di lord Hartington e del signor Chamberlein e particolarmente di quest'ultimo che è reputato l'autore principale dell'evoluzione. Altri organi *tories* ritengono che l'evoluzione di lord Salisbury farà perdere al gabinetto a destra ciò che è riuscito a conservare a sinistra; in altri termini, che molti conservatori si rifiuteranno di seguire il gabinetto nel suo voltafaccia « E questa rivolta, osserva l'*Indépendance Belge*, non è assolutamente inverosimile, però che nella riunione dei conservatori in cui fu deciso questo cambiamento di fronte, parecchi *tories*, tra altri lord Kilmorley, il colonnello Saunderson e il signor Chaplin, hanno protestato energicamente contro la revisione dei fitti in Irlanda e fatto risaltare quanto questo sia in contraddizione con un recente discorso del cancelliere dello Scacchiere, signor Goschen, che aveva risposto con un altero *non possumus* alle domande dei parnellisti. »

Lord Salisbury ha ricevuto di questi giorni una deputazione d'operai che si è presentata a lui per ottenere l'abolizione dei premi di esportazione accordati dai governi esteri.

Lord Salisbury ha riconosciuto l'importanza di questa dimanda, ma siccome, disse egli, il gabinetto inglese ha intavolato dei negoziati colle potenze estere allo scopo di convocare una conferenza che avrebbe ad occuparsi della questione, non posso discutere in questo momento gli atti dei governi esteri senza espormi a compromettere l'azione dei rappresentanti d'Inghilterra alla futura conferenza.

Notizie da Honolulu, in data 9 luglio, annunziano che il re ha firmato una nuova Costituzione, la quale estende la franchigia agli stranieri discendenti di europei o di americani, pone il ministero sotto il controllo popolare e fa della Camera dei nobili un corpo elettivo.

Il nuovo ministero ha l'approvazione generale. Perfetta tranquillità regna nell'Arcipelago.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VERONA, 26. — Fu stabilita una sospensione delle armi fino alle 8 pom. di domani. Le truppe riposeranno, conservando le attuali posizioni.

Mercoledì avrà luogo un simulacro importante di combattimento, il quale sarà presenziato dal Re, accompagnato dall'onorevole Ministro della Guerra.

S. M. giungerà alle ore 5 ant. di mercoledì, recandosi direttamente alla villa Pullè, a Chievo.

VERONA, 26 — L'onorevole Ministro della Guerra, generale Bertolè-Viale, è arrivato.

Si crede che S. M. il Re, si fermerà a Chievo fino al 29 corrente. Dal campo, probabilmente, farà una gita in città

VERONA, 26. — La sospensione delle ostilità durerà fino alle ore pomeridiane di domani.

Nelle ore antimeridiane S. M. il Re visiterà, accompagnato dall'onorevole Ministro della Guerra, le posizioni ed i lavori.

Le truppe sotto le armi renderanno gli onori.

LIVORNO, 26. — Continuano le manovre della Squadra contro le torpediniere di costiera e la truppa.

Stanotte alcuni attacchi della Squadra furono respinti. La truppa è accampata in vari punti della costa e della città.

Parte della Squadra è passata alla distanza di quattro miglia dal porto.

LONDRA, 26. — Camera dei Comuni. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, rispondendo a Stevenson, dice che Mouktar pascià non fu richiamato dall'Egitto e soggiunge:

« Mouktar pascià essendo un funzionario della Porta, noi non dobbiamo fare osservazioni sul suo trattamento da parte della Porta stessa.

« Fergusson dichiara inoltre che il governo non ha ricevuto alcuna notizia sulla morte di Stanley. »

LONDRA, 26. — Sir H. Drummond Wolff è ritornato ed ha conferito lungamente con lord Salisbury.

DUBLINO, 26. — Il *bill* di coercizione per l'Irlanda è applicato parzialmente anche nella contea d'Antrim.

SOFIA, 26. — La Deputazione inviata dalla Sobranje ad Ebenthal presso il principe Ferdinando di Coburgo, è ritornata.

Le notizie ricevute da Ebenthal non sono sfavorevoli ai bulgari.

LONDRA, 26. — Il *Daily News* ha da Vienna:

« Il principe Ferdinando di Coburgo rimane sempre in comunicazione col governo bulgaro. La sua famiglia negozia attivamente colle potenze onde ottenere l'assenso. In ogni caso il principe non è uomo da indietreggiare dinanzi alle difficoltà ».

MONTEVIDEO, 25. — È arrivato ieri e proseguì oggi per la Plata il piroscafo *Sud-America*, della linea *La Veloce*.

BELGRADO, 26. — Il presidente del Consiglio Ristich smentisce che il governo abbia intenzione di contrarre per ora un nuovo prestito.

NEW-YORK, 25. — Il vapore *Alesia*, della Compagnia Fabre, è arrivato.

LAS PALMAS, 25. — È arrivato il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*.

VERONA, 26. — La salma del signor Antonini y Diez sarà trasportata questa sera a Firenze.

PARIGI, 26. — Il re di Grecia è arrivato stamane e riparte stasera.

COSTANTINOPOLI, 26. — L'Assemblea di Candia continuò i suoi lavori. L'isola è tranquillissima.

NOTIZIE VARIE

Decessi. — Alla *Nazione* di Firenze scrivono che nella sua villa di San Pancrazio presso Lucca è morto in tarda età il principe Carlo Poniatowski, discendente dai re di Polonia.

— I giornali di Venezia annunziano la morte del cav. Elia Todros in età di 71 anno.

Ebbe parte notevole negli avvenimenti del 1848-49 essendo aiutante del generale Pepe, poi maggiore di stato maggiore e membro della Commissione che fu inviata dal Governo provvisorio per cercare aiuti nelle altre provincie d'Italia per la difesa di Venezia.

Nel 1866 fu nominato colonnello della guardia nazionale, ed eletto subito consigliere comunale rimase sempre nella rappresentanza cittadina. Era a capo di Istituti di credito, come nella Banca Nazionale e nell'Assicurazioni Generali.

Lasciti Campori. — A Modena cessava testè di vivere il marchese Giuseppe Campori, uomo egregio ed eminente erudito, che illustrò con grande amore e rara competenza i documenti dell'Archivio Gonzaga di Mantova.

Il marchese Campori lasciò a Modena tutta la sua ricchissima eredità di letterato e amatore d'arte.

Ha disposto a favore del Comune delle sue preziose collezioni di manoscritti, autografi, carte storiche e diplomatiche, da conservarsi nella Biblioteca Estense, dei quadri più pregevoli, miniature e disegni da conservarsi nella Pinacoteca Estense.

Altri quadri ha lasciato in dono al Museo Civico, e alla Biblioteca Poletti la ricca collezione dei libri d'arte.

Alla R. Accademia di scienze, lettere ed arti la raccolta di epistolari a stampa.

Alla Amministrazione provinciale le mappe e scritture idrauliche da lui possedute.

L'uso del petrolio nella navigazione. — Leggiamo nell'*Universal Engineer* che il 17 dello scorso mese di giugno partì da Altona per Pittsburgo un treno speciale per fare degli esperimenti sulla locomotiva impiegando il petrolio come combustibile.

La prova riuscì perfettamente.

Si è autorizzati a credere che questo olio finirà per rimpiazzare in gran parte il carbone, sul quale il petrolio ha il vantaggio di bruciare senza fumo e d'essere molto più economico.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 26 luglio 1887.

In Europa minimo di pressione 746 al nord-est dell'Irlanda; massimo 764 a Lisbona.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso specialmente al nord, temperatura stazionaria; temporali in Piemonte.

Stamane cielo sereno fuorchè in Piemonte, barometro quasi livellato; al centro e in Sardegna 757; Alpi e Sicilia 758.

Probabilità:

Venti debolissimi variabili o calma. Cielo nuvoloso specialmente al centro con temporali.

OSSERVAZIONI METEOPOLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 25 LUGLIO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 757,7

Termometro centigrado . { Massimo = 32,7 ; Minimo = 21,6

Umidità media del giorno . { Relativa = 43 ; Assoluta = 12,66

Vento dominante: SW moderato.
Stato del cielo: quasi sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 25 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	27,2	13,0
Domodossola	1|2 coperto	—	28,0	17,9
Milano	1|2 coperto	—	31,4	20,2
Verona	sereno	—	30,0	23,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	29,0	20,0
Torino	coperto	—	27,4	21,4
Alessandria	sereno	—	29 5	19,5
Parma	sereno	—	30,1	18 0
Modena	1 4 coperto	—	29,7	19,1
Genova	1|4 coperto	calmo	31,7	23,6
Forlì	1|4 coperto	—	28,8	20,2
Pesaro	sereno	mosso	25,9	16,0
Porto Maurizio	sereno	calmo	31,0	23,1
Firenze	sereno	—	31,3	17,5
Urbino	1 2 coperto	—	23,4	15,7
Ancona	sereno	calmo	29.8	23,0
Livorno	sereno	calmo	32,3	22,3
Perugia	sereno	—	27,4	17,6
Camerino	1|4 coperto	—	24,0	16,9
Portoferraio	sereno	calmo	28,5	20,2
Chieti	sereno	—	27,0	15,3
Aquila	sereno	—	28,9	15,0
Roma	1|4 coperto	—	31,0	21,6
Agnone	sereno	—	26,8	15,0
Foggia	sereno	—	31,4	19,4
Bari	sereno	legg. mosso	31,2	24,7
Napoli	sereno	calmo	30,8	23,0
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	29,5	16,2
Lecce	sereno	—	33,4	23,6
Cosenza	1|4 coperto	—	34,2	22,6
Cagliari	sereno	calmo	35,0	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	mosso	33,0	25,7
Palermo	1|2 coperto	calmo	37,3	18,0
Catania	sereno	calmo	36,0	26,5
Caltanissetta	sereno	—	34,0	18,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,4	23,2
Siracusa	sereno	legg. mosso	31,4	25,5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 26 LUGLIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 757,2

Termometro centigrado . { Massimo = 32,8 ; Minimo = 19,4

Umidità media del giorno . { Relativa = 53 ; Assoluta = 14,41

Vento dominante: S moderato.
Stato del cielo: 3|4 coperto con leggiero temporale vicino alle 9 p.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,2.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	27,8	15,5
Domodossola	coperto	—	28,1	16,7
Milano	coperto	—	31,4	21,2
Verona	sereno	—	31,2	22,8
Venezia	1|4 coperto	calmo	29,2	22,0
Torino	piovoso	—	26,9	19,1
Alessandria	piovoso	—	29,0	20,5
Parma	1 2 coperto	—	30 3	19,8
Modena	1|4 coperto	—	29,8	19,3
Genova	coperto	calmo	30,0	23,4
Forlì	1|4 coperto	—	29,2	18,0
Pesaro	sereno	calmo	26,7	15,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	29,8	21,6
Firenze	1|2 coperto	—	33,2	19,2
Urbino	sereno	—	25,9	17,8
Ancona	sereno	calmo	29,5	22,0
Livorno	1|4 coperto	calmo	30,7	20,5
Perugia	1|4 coperto	—	28,0	19,4
Camerino	sereno	—	25,1	16,5
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	28,8	22,2
Chieti	sereno	—	25,2	16,4
Aquila	sereno	—	29,6	15,2
Roma	sereno	—	32,7	19,4
Agnone	sereno	—	27,3	15,9
Foggia	sereno	—	29,1	19,5
Bari	sereno	calmo	27,1	18,9
Napoli	sereno	calmo	31,1	23,0
Portotorres	3|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,5	15,4
Lecce	sereno	—	28,8	18,2
Cosenza	sereno	—	32,6	21,2
Cagliari	3 4 coperto	—	35,0	24,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 0	23,9
Palermo	sereno	calmo	34,5	17,6
Catania	sereno	calmo	32,2	24,5
Caltanissetta	sereno	—	31,0	17,7
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	34,6	25,2
Siracusa	sereno	calmo	31,6	22,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 26 luglio 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 57 ½, 97 60	97 58	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	484 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	488 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	755 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	601 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1190 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	678 ½
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	932 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	995 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	5[illegible]3 ½
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	1780 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2142 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	297 »
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	104 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	308 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	355 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 80
	Parigi	chèques	»	»	
2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 28
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione . . . . 28 Luglio
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 97 62 ½ fine corr.
Az. Banca Industriale e Comm. 686 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 515 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 1176 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 luglio 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 97 642.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 472.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 375.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 082.

V. TROCCHI, *presidente*.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ CONCESSIONARIA
della Strada Ferrata da Alessandria e Novi a Piacenza

Sede sociale via Santa Teresa, n. 18 - Torino

Capitale sociale Lire 17,850,000.

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società ha in adunanza d'oggi deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria nella sede della Società nel giorno 17 prossimo agosto, alle ore cinque pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1886;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
3. Fissazione del dividendo 1886;
4. Nomina dei sindaci e dei supplenti e fissazione della loro retribuzione.

A termine degli articoli 12 e 27 dello statuto sociale, hanno diritto di intervenire all'assemblea generale tutti i possessori di cinque o più azioni al portatore che avranno depositati i relativi titoli alla cassa sociale entro il 13 prossimo agosto.

I possessori poi di azioni nominative potranno intervenire all'assemblea presentando i proprii titoli all'ufficio dell'assemblea medesima.

Torino, 16 luglio 1887.

344 L'AMMINISTRAZIONE.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 16 agosto 1887, alle ore 12 mer., nel locale ove ha sede l'Economato generale in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione dell'appalto per la fornitura degli oggetti di cancelleria indicati nella tariffa annessa al relativo capitolato.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere consegnata all'Economato generale in Roma, franca d'ogni qualsiasi spesa.

2. L'ammontare della fornitura è calcolata in lire 24,000 da sminuirsi del ribasso d'asta.

3. Il contratto, seguita che ne sarà l'approvazione a termini di legge, principierà e continuerà fino a quando sia esaurita la spesa prevista, diminuita del ribasso d'asta.

4. A garanzia degl'impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 3000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale, questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, a termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso unico e complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. Contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, i concorrenti all'appalto dovranno presentare in piego a parte all'uffiziale che presiede l'asta (di unita alla dimanda d'ammissione in carta bollata da una lira e coll'indicazione del loro domicilio nel Regno) il certificato della Tesoreria provinciale di Roma, onde risulti che l'aspirante all'asta abbia versato, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire 1000.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

7. « Coloro che concorressero all'asta per delegazione non potranno essere ammessi se non si presentino muniti di regolare ed autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante, sia che tale atto riguardi il solo appalto a cui si concorre, sia che si riferisca agli appalti in genere per forniture dello Stato. »

La procura suddetta dovrà essere inserita nel verbale d'incanto.

8. Saranno esclusi dal concorso coloro che nella esecuzione di altre forniture si siano resi colpevoli di negligenza o di mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i privati, non che coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403, del Codice penale.

9. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

10. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira e porterà con chiarezza la indicazione del ribasso « unico » che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

11. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 5 settembre p. v., come verrà significato in altro avviso.

12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo, si uniformeranno al disposto degli articoli 6 e 7 nel presentare l'offerta di ventesimo.

13. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo, od ogni altra legalmente inerente al contratto relativo al presente appalto, restano a carico del deliberatario.

14. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, nonchè i campioni e le tariffe, sono ostensibili a tutti, durante le ore d'ufficio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 26 luglio 1887.

451. Per l'Economato generale: C. BARBARISI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA
DELLA FERROVIA
da Torino a Cuneo e da Savigliano a Saluzzo

Sede Sociale Torino, *via Santa Teresa, numero 18.*

Capitale sociale lire 11,000,000.

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società ha, in adunanza d'oggi, deliberato di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria nella sede della Società, nel giorno 17 agosto prossimo, alle ore quattro pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1886.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione sullo stato della Società.
3. Relazione dei sindaci.
4. Fissazione del dividendo alle azioni.
5. Riscatto delle azioni ancora in circolazione.

A termini degli articoli 16 e 19 dello statuto sociale, saranno ammessi all'assemblea generale tutti i possessori di cinque o più azioni i quali abbiano depositati i relativi titoli nella Cassa della Società, entro il 7 agosto pross.

Torino, 16 luglio 1887.

345 L'AMMINISTRAZIONE.

Intendenza di Finanza in Palermo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di tabacchi qui sotto indicate:

Num. progressivo	Ubicazione		N. ordinale della rivendita	Reddito annuo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
	Comune	Borgata o via			
1	Palermo	Borgata Falsomiele	125	100 »	1° Circ. Palermo
2	Palermo	Corso Calatafimi, 100	119	544 45	Id.
3	Palermo (1)	Via Celso	162	»	2° Id.
4	Palermo (1)	Contrada Bandita	160	»	1° Id.
5	Borgetto	Via Migliore	2	399 34	Partinico
6	Contessa (1)	Via Scanderbeggi, 54	1	»	Chiusa Sclofani
7	Cinisi (1)	Rione Perez	1	»	Partinico
8	Altavilla	Via Crocifisso, 51	2	400 »	Termini
9	Bisacquino (1)	Via Triona	4	»	Chiusa Sclofani
10	Monreale (1)	Borgata S. Martino	8	»	2° Circ. Palermo
11	Cefalà Diana	Via Cucchiara	1	153 43	Marineo

(1) Nuova istituzione.

Dette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, rilasciata dalla cancelleria del Tribunale correzionale, della fede di specchietto rilasciata dal pretore del mandamento, dello attestato comprovante lo stato economico e di famiglia e dei titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso sono a carico dei concessionari.

Palermo, addì 22 luglio 1887.

L'Intendente: CARPI.

449

Avviso d'Asta per vendita coatta di beni immobili

Si fa noto al pubblico che nel giorno 24 agosto 1887, alle ore 9 antimeridiane e seguenti, nel locale della pretura, innanzi all'ill.mo signor pretore del mandamento di Civita Castellana, assistito dal cancelliere, coll'intervento del signor Rey Tommaso, esattore del Consorzio di Civita Castellana, o di persona da lui delegata all'uopo, ad istanza del detto esattore ed a pregiudizio dei seguenti individui debitori per titolo d'imposte, sovraimposte, multe e spese d'esecuzione, avrà luogo la vendita a pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti.

Num. progressivo	COMUNE in cui sono situati i fondi	NATURA, DENOMINAZIONE, CONFINI E NUMERI CATASTALI	ESTENSIONE in misura Ettari	Are	Rendita catastale o valore censuario	Prezzo minimo sul quale si apre l'incanto	SOMMA a depositarsi per garanzia dell'offerta
1	Corchiano	A danno di Cianca Clotilde fu Famiano: Terreno voc. Fallerese, conf. Piergentili Simone da due lati, col numero di mappa 382, sez. 1ª, tributo diretto lire 0 22	»	22	2 80	13 20	1 32
2	Id.	A danno di Cianca Filippo e Gio. Antonio fu Alessandro: Terreno voc. Fallerese, boschivo frutto, conf. strada, Bui Francesco, Orlandi Gioacchino, col numero di mappa 360, sez. 1ª. Responsivo al sesto del prodotti a favore di Nardi e Pacelli. Tributo diretto lire 0 71	»	07	8 86	21 30	4 26
3	Id.	A danno di Evangelista Francesco fu Cesare: Terreno voc. Piano di Castiglione, seminativo vitato, conf. la strada, Arcipretura di Corchiano, Parmigiani Tommaso, col numero di mappa 133 sez. 1ª. Responsivo al sesto a Nardi e Pacelli. Tributo diretto lire 0 50	»	28	6 18	15 »	1 50
4	Id.	A danno di Tenori Mario fu Nicola: Terreno voc Pian di Castiglione, seminativo vitato conf. Benedetti Lucia, Evangelista Pietro, Nardi eredi di Eutizio coi nn. di mappa 141, 142, sez. 1ª, responsivo al 6° a Nardi e Pacelli, tributo diretto lire 50 60.	»	34	7 51	18 »	1 81
5	Calcata	A danno di Gasperini Domenico fu Michele: Casa di vani due, in via Marigione, conf. strada, Tomerini Domenico, Morosetti Domenico, col n. di mappa 2, sub. 2.	»		15 »	112 50	11 25
6	Corchiano	A danno di Petrucci Andrea fu Angelo: Terreno, voc. Capo la Ripa, seminativo, conf. fosso, Ridolfi Gregorio, Confraternita del Sagramento, coi nn. di mappa 308/2, sez 2ª, tributo diretto lire 0 26.	»	13	3 27	15 60	1 56
7	Id.	A danno di Marconi Maria fu Giuseppe: Terreno, voc. Vallone, conf. fosso, Paolini Carmina, Marcucci eredi del fu Giovanni, col numero di mappa 712, sez. 1ª. Tributo diretto lire 10 07	»	91	126 54	604 20	60 42
8	Id.	A danno di Ottavianelli Margherita fu Filippo: Terreno, voc. Conicchio, di qualità seminativo pascolo, conf fosso, Salari Carlo. Confraternita del Sagramento, coi numeri di mappa 478, 480, sez. 1ª. Tributo diretto lire 0 56	»	32	6 97	33 60	3 36
9	Id.	A danno di Piergentili Egidio e Biagio fu Giuseppe: Terreno, voc. Fallerese, seminativo, conf. strada, Cinelli Francesco, Crescenzi Cesare, col numero di mappa 453, sez. 1ª. Responsivo al 6°. Tributo diretto lire 0 38	»	91	4 72	11 40	1 14
10	Id.	A danno di Pozzi Giuseppe fu Francesco: Casa posta in via Torta, di vani 2, conf strada, Piovani Angelo, Spiriti Salvatore, col n. di mappa 681 sub. 3, tributo diretto lire 3 75 . .	»		30 »	225 »	22 50
11	Id.	A danno di Evangelista Pietro ed Angelo fu Lorenzo: Terreno, piano di Castiglione, vitato, della superficie di tavole 3 82, confinante Evangelista Paolo, Spiriti eredi di Domenico, eredi de' fu Nardi Eutizio, col n di mappa 153, sez. 1ª, tributo diretto lire 2 07 . .	»	38	26 05	124 20	12 42
12	Id.	A danno di Piergentili Biagio ed Egidio fu Giuseppe: Terreno, vocabolo Fallerese, seminativo, confinante Onesti Giovanni, Piergentili Giuseppe, coi nn. di mappa 417, 418, sez. 1ª, tributo diretto lire 1 25.	»	83	15 70	75 »	7 50
13	Id.	A danno di Piergentili Simone e Cianca Annunziata: Terreno, vocabolo Fallerese, seminativo, vitato, conf. strada ed altri beni dello stesso Piergentili, coi numeri di mappa 844, 845, 846, 847, tributo diretto lire 7 07	1	46	88 88	424 20	42 42
14	Id.	A danno di Profili Lorenzo fu Angelo: Stalla di vani 1, via Torta, tributo diretto lire 0 37, conf. strada, Profili Lorenzo, Evangelista Eugenio, coi numeri di mappa 145, sez. 1ª, sub. 2.	»		3 »	22 20	2 22
15	Id.	A danno di Evangelista Santa in Evangelista fu Cesare: Casa, via Vezzi, di vani 4, conf. strada, Agostini Pietro, Leonildi Rosaria, col numero di mappa 22 sub. 1, tributo diretto lire 3 78 . . .	»		27 »	226 80	22 68

Num. progressivo	COMUNE in cui sono situati i fondi	NATURA, DENOMINAZIONE, CONFINI E NUMERI CATASTALI	ESTENSIONE in misura Ettari Are	Rendita catastale o valore censuario	Prezzo minimo sul quale si apre l'incanto	SOMMA a depositarsi per garanzia dell'offerta
16	Corchiano	A danno di Alessandrini Maria e sorel. fu Gio. Battista: Terreno, voc. Fallerese, sem. vit., di tavole 7 88, pari ad ett 0 78 80, responsivo al 6° dei prodotti, conf. strada, Crescenzi Giovanni, Spiriti Giulio, col num. di mappa sez. 1 407, tributo diretto lire 1 21 . .	» 78	15 23	36 30	3 63
17	Id.	A danno di Ridolfi Ettore, Enrica ed altri fu Francesco: Terreno, Pian di Castiglione, sem., di tav 16 14, pari ad ett. 1 61 40, tributo diretto lire 3 44, conf. Piovani eredi di Sabatino e strada, col numero di mappa 171, sez. 1	1 61	43 26	206 40	20 64

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione dei fondi sopra descritti si procederà, nello stesso locale, ad un secondo esperimento alle ore 9 ant. e seguenti del giorno 31 agosto 1887.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita si farà luogo ad un terzo incanto nello stesso luogo, alle ore 9 antimerid. e seguenti del giorno 7 settembre 1887.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che abbiano depositato nella cancelleria della Pretura o provino d'aver depositato in una Cassa erariale la somma corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Civita Castellana, il 5 luglio 1887.

453. Per l'Esattore: A. FELTRINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

1. Col giorno 31 luglio stante non potrà più farsi uso:

a) Della carta filigranata bollata per cambiali già venduta e dei relativi moduli non ancora usati, muniti della marca a tassa graduale, se non dopo averli presentati all'uffizio di registro e bollo per l'applicazione della marca a tassa fissa per la quietanza;

b) Dei moduli per assegni bancari già bollati a centesimi 5, se non dopo averli esibiti all'Ufficio del registro e bollo per la percezione, con marca o punzone, della tassa suppletiva di centesimi 5;

c) Dei foglietti bollati pei contratti di Borsa, se non dopo averli presentati all'Uffizio di registro e bollo pel pagamento, mediante visto per bollo, del maggior prezzo dovuto in conseguenza del raddoppiamento della tassa e dell'aumento dei due decimi.

2. Col 31 luglio corrente cessa l'uso della carta filigranata comprensiva delle tasse di registro e bollo e di quella con bollo ordinario e speciale, e queste qualità di carta saranno cambiate con altra carta filigranata bollata d'ordinaria dimensione per l'equivalente importo, durante 90 giorni dall'attuazione della legge, e così fino a tutto il giorno 28 ottobre prossimo.

3. Durante il mese di ottobre 1887 gli attuali foglietti pei contratti di Borsa, compresi anche quelli che, ai termini dell'art. 9 del regolamento, furono muniti del visto per bollo, saranno cambiati coi nuovi foglietti, salvo il pagamento al ricevitore della differenza di prezzo per le frazioni.

452. L'Intendente: TARCHETTI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 agosto 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 58, nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 5989.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli orfani d'impiegati aventi diritto a pensione, purchè rinunzino alla pensione stessa di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3740, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperta al pubblico la Collettoria in.....

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 22 luglio 1887.

418 Il Direttore: MARINUZZI.

Prefettura della Provincia di Cagliari

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sulla somma di lire 38,590 55 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 30 giugno u. s., per lo

Appalto dei lavori di allargamento da cinque a sei metri del tratto di strada compreso tra Cuglieri e Santa Caterina di Pittinnuri per una lunghezza di metri 10715, lungo la strada nazionale Cuglieri-Oristano.

Si avverte che l'incanto per il definitivo deliberamento dell'appalto medesimo si terrà in questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 16 agosto p. v., sulla base di lire 36,661 03 a cui trovasi ora ridotta quella predetta di lire 38,590 55.

L'incanto avrà luogo mediante offerte segrete, redatte su carta bollata da lire 1 20, da presentarsi all'asta, o farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, giusta la disposizione dell'art. 87, lettera A, del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

L'appalto sarà deliberato a favore di quegli che risulterà il miglior offerente, e si farà luogo all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati generale e speciale in data 17 ottobre 1883, visibili nella segreteria di questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di un anno consecutivo, senza abbuono della stagione malarica e dei giorni non lavorativi, a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

2. Attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, giustificativo dell'idoneità richiesta dall'articolo 2 del capitolato generale sopracitato;

3. Ricevuta di una R. Tesoreria provinciale constatante di avervi depositato la somma di lire 2500 a titolo di cauzione provvisoria, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti o in altro modo.

La cauzione definitiva è fissata nella misura del decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

L'accollatario dovrà entro il termine di otto giorni, dalla data dell'aggiudicazione, presentarsi in questa Prefettura per la stipulazione dell'atto di sottomissione, e a garanzia degli obblighi assunti prestare la cauzione corrispondente al decimo della somma contrattuale e presentare un socio supplente o fidejussore a senso dell'articolo 8 del capitolato generale.

Tutte le spese relative all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Cagliari, 18 luglio 1887.

Per detto Ufficio di Prefettura
445 Il Segretario incaricato: F. AZARA.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 25 agosto corrente anno, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, eseguito ad istanza del Demanio dello Stato rappresentato dal signor avvocato Giuseppe Galloni, a danno di Monti Giacomo fu Domenico di Sonnino.

Terreno in Sonnino in contrada Pantano, mappa sez. 5, n. 31, di ettare 1 09 20.

Detto fondo sarà venduto in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 248 40.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 22 luglio 1887.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

Avv. Giuseppe Galloni
425. delegato erariale.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 26 agosto 1887, all'udienza della sezione feriale civile del Tribunale civile e correzionale di Roma, ad istanza dell'offerente in grado di sesto signor avv. Salvatore Bentivegna, saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti fondi subastati ad istanza di Biagio Pauci, in danno di Cinti Francesca:

Terreno seminativo vitato nel territorio di Genazzano, in contrada Colle Mora, della superficie di are 18 70, segnato in catasto col numero di mappa 3520, sez. 1ª.

2. Casa in San Vito Romano, via della Rocchetta, n. 56, composta di un vano al piano 2º, segnata in catasto al n. 338-A sub. 1.

3. Terreno seminativo olivato in territorio di San Vito Romano, contrada Colle Viano, segnato in catasto col n. 2576, della superficie di are 19 50

I detti fondi si vendono in tre lotti come sopra distinti, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire 123 60 quanto al primo lotto, di lire 106 40 quanto al secondo, e di lire 7 70 quanto al terzo.

Avv. Salvatore Bentivegna
450 proc. legale.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta dei signori Tommaso Amadio ed Antonio Parpaglioni, domiciliati per elezione presso l'avvocato Vincenzo Marini, in Roma, via Campo Marzio, n. 2.

Io Camillo Muzio, usciere addetto al R. Tribunale di commercio di Roma, ho citato il signor Manfredo La Kembacker, domiciliato in Trieste, a comparire avanti il sullodato Tribunale, all'udienza del 20 settembre 1887, alle ore 12 merid., per sentirsi convalidare il sequestro conservativo stato eseguito nelle mani dei signori Mariano Amadio e Domenico Lang con atto di me stesso usciere in data 23 corrente mese, in forza di decreto rilasciato lo stesso giorno dall'ill.mo signor presidente di detto Tribunale, e condannare ai danni in ispecie in esecuzione della regiudicata nella somma di lire 18 0, salvo maggior somma.

Emanarsi sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello.

Roma, li 25 luglio 1887.

L'usciere
437. Camillo Muzio.

Associazione Cooperativa Tipografica di Firenze

Avviso di Convocazione.

Gli azionisti dell'Associazione suddetta sono convocati in adunanza generale straordinaria la sera dell'11 agosto prossimo, ad ore 8 1/2, nella sala di residenza, posta in Firenze, vicolo de' Cerchi, n. 1, primo piano, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza riguardanti lo statuto sociale.

Non avendo luogo l'adunanza per mancanza del numero legale, la medesima si terrà in seconda convocazione nel giorno 18 agosto stesso mese, nel luogo ed ore succitati.

Firenze, 27 luglio 1887.

Per la Commissione Amministrativa
A. Meozzi, presidente.
458 G. Ciarameli, segretario.

Provincia di Capitanata — Circondario di Foggia

COMUNE DI S. FERDINANDO DI PUGLIA

Avviso d'asta pel 1º incanto.

Il sottoscritto segretario comunale, giusta l'incarico ricevuto dal sindaco, deduce a pubblica notizia che nel cinque agosto prossimo futuro, alle ore antimeridiane 10, su questo palazzo comunale, dinanzi il prefato signor sindaco, o di chi per lui, si procederà al primo incanto per l'appalto riguardante la sistemazione di nove strade interne di questo abitato, denominate: « via Cialdini, via Consalvo, via Grande (Sezioni Cavour e Piazza), via San « Giuseppe, via Trinitapoli, prolungamento di via Ofanto e Pellico, e vie « traverse lateralmente al largo Municipio », giusta il progetto elevato dall'architetto Domenico Patruno ed a base del relativo capitolato speciale di oneri e della deliberazione di questo Consiglio comunale del 21 giugno ultimo, n. 52; il tutto debitamente approvato da chi di dritto, forma parte integrante del contratto per l'appalto in parola.

L'incanto sarà aperto sulla somma complessiva dei lavori in lire 65,032 03, e seguirà col sistema della candela vergine, in conformità del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

I lavori suddetti debbono essere compiuti nel termine di mesi 18, computati dalla data della consegna, che sarà fatta dietro la stipula del contratto di appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti debbono esibire:

a) Un certificato di moralità di data recente rilasciato dall'autorità del luogo del loro domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, con data non anteriore a mesi sei, dal quale risulti la idoneità dell'aspirante, o della persona da lui incaricata, a saper dirigere ed eseguire i lavori;

c) La ricevuta del cassiere comunale per l'eseguito deposito di cauzione provvisoria in lire 3000;

d) Deposito di lire 9 0 presso il segretario comunale per le spese d'asta, bollo, registro, ecc., salvo conteggio.

Non si accetteranno offerte inferiori al mezzo per cento in ribasso.

L'aggiudicazione è provvisoria, e perciò va soggetta alle offerte in ribasso non inferiori al ventesimo.

I pagamenti saranno eseguiti in rate non minori di lire 6000, ed in conformità dell'articolo 28 del riferito capitolato.

Il progetto, i disegni, il capitolato speciale d'appalto con la citata deliberazione consigliare, e tutti gli altri documenti, sono visibili ad ognuno nella segreteria municipale in tutte le ore d'ufficio.

S. Ferdinaudo di Puglia, 27 luglio 1887.

Visto — Il Sindaco: ANTONIO SELARIO.
456 Il Segretario comunale: P. Balducci.

(1ª *pubblicazione*) 412

SVINCOLO DI CAUZIONE.

In base all'art. 38 della legge notarile 25 maggio 1879, si avvisa chiunque possa avervi interesse che Gianoli dottor Giovanni Battista fu Cipriano ha presentato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale in Sondrio la domanda che la cauzione da lui prestata quale notaio residente in Sondrio, a garanzia del suo esercizio, consistente nel certificato di rendita italiana 5 per 100, n. 809.272, in data Roma 16 luglio 1885, di annue lire 145, a lui intestato, sia svincolata, essendo esso stato dispensato dietro sua domanda.

Sondrio, 20 luglio 1887.

Gianoli dott. Giovanni Battista.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.
(2ª diffidazione)

Il sig. Antonio Gismondi intestatario del libretto n. 1477 serie 10ª, il giorno 17 gennaio 1887 diffidò la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto asserendo di averlo smarrito.

Inscritta la 1ª diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, numero 14 e scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore dell'intestatario, restando annullato il precedente.

Li 23 luglio 1887. 417.

AVVISO.

Per ogni effetto si avverte il pubblico che i lavori di costruzione della casina sul viale di Santa Croce in Gerusalemme, confinante colla casa d'angolo e con prospetto graffito, di fronte a porta S. Giovanni, sono di esclusiva spettanza della Ditta De Magistris e C.i, come è indicato nella tabella in legno posta sul cantiere stesso.

Roma, li 27 luglio 1887.

460. S. Ferraresi.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI NOVARA.

Domanda per svincolo di cauzione notarile.

Il signor Ottavio Guglianetti, residente in Sizzano, ha presentata domanda in data 10 luglio 1887 al Tribunale civile di Novara per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal di lui padre Gio. Battista Guglianetti come notaio esercente, domiciliato in Ghemme, e resosi defunto addì 29 marzo 1886.

La cauzione è rappresentata dal certificato di lire 60 di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, consolid. 5 0/0, distinto col n. 9479, rosso 404779, colla data 14 aprile 1842, ed intestato al defunto.

274 A. Brughera proc.

AVVISO.

Si annunzia che, con scrittura privata, datata da Roma il 1º andante mese, registrata il 6 al reg. 20, n. 167, atti privati, con la tassa di lire 339, i signori Carlo Augusto Fueter, Paolo Tognola, barone Michele Lazzaroni, fratelli Francesco e Giacomo Settimi, ing. Antonio Ventura, Georg Milliet, Ernesto Pacelli e Pio Persichetti hanno fra loro costituito una Società in accomandita semplice, per la durata di anni sei, con sede in Roma, sotto la ragione sociale: « Fueter, Tognola & C.i », per operazioni di Banca, di commercio ed industria, tanto per conto proprio che per conto di terzi, nella quale Società il capitale è fissato in lire 250,000, ed i signori Carlo Augusto Fueter e Paolo Tognola, come soci gerenti, hanno la firma sociale.

Roma, 22 luglio 1887.

Presentato addì 22 luglio 1887, ed inscritto al n. 362 del reg. d'ordine, al n. 192 del reg. trascrizioni, al n. 59 del reg. società, vol. 2º, elenco n. 192.

Roma, li 23 luglio 1887.

Il canc. del trib. di com.
446. M. Petti.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Pavia.

Estratto di domanda a sensi dell'articolo 38, testo unico, delle leggi sul Notariato, approvato con Reale decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª).

Il signor De Lutti avv. Battista fu dott. Luigi, di Pavia, ha presentata istanza, coi documenti di rito, al Tribunale di detta città, per lo svincolo del certificato di Debito Pubblico del Regno, in data di Roma 29 dicembre 1886, num. 844686 e di posizione numero 545045, della rendita annua di lire 215, intestato ad esso avvocato De Lutti, e sottoposto ad ipoteca per cauzione dovuta da Tamè Lodovico di Saverio, notaro dapprima in Premano (Como), e poi in Borghetto Lodigiano (Milano), con estensione a qualunque altra residenza, e ciò per essere, detto notaio, defunto nel 30 novembre 1885.

404 Avv. G. Dionisi proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.